



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA - 2013 - 0003168 del 06/02/2013

e p.c.

Pratica N: .....

Ref. Mittente: .....

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing  
Raffineria Di Livorno  
Via Aurelia n. 7  
57017 Stagno (LI)  
fax:0586 948539

Raccomandata A/R

ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Eni S.p.A. - Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo prot.  
CIPPC-00\_2013-0000084 del 15/01/2013.**

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Società Eni S.p.A. per la Raffineria di Livorno, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto AIA del 06/08/2010 n. DVA-DEC-2010-0000498, che di seguito si elenca:

- “Studio di fattibilità per la misura in continuo della temperatura di torcia (art.1, comma 5)”;
- “Programma di monitoraggio LDAR”;
- “Piano degli adeguamenti del deposito temporaneo rifiuti”;
- “Piano di Monitoraggio delle Emissioni Odorigine;
- “Piano di pavimentazione delle principali pipe-ways di stabilimento”
- Richiesta di modifica non sostanziale per limitare ai soli rifiuti pericolosi la sola prescrizione che prevede la copertura di tutti i rifiuti in deposito temporaneo (ID 349);
- Installazione della nuova Torcia Lubrificanti in sostituzione della Torcia esistente (ID 265).

Si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC .

All.:c.s.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mari~~o~~ Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA  
Funzionario responsabile: millioantoniodomenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08\_2013-0015.006



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0001339 del 18/01/2013

CIPPC-00-2013-0000084

del 15/01/2013

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
e-mail: dva-iv@minambiente.it  
Fax 06 57225068

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

e p.c. **Gruppo Istruttore Commissione IPPC**  
Sede

Dott. Claudio Campobasso  
Responsabile ISPRA dell' accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede



**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda AIA presentata da ENI S.p.A. - Raffineria di Livorno**  
Rif. Nota di richiesta U.prot. DVA-2012-0031506 del 27/12/2012 con oggetto "Parere istruttorio conclusivo Eni S.p.A di Livorno" in riferimento al Parere Istruttorio Conclusivo prot. CIPPC-00\_2012-001639 del 13/12/2012

In allegato alla presente, ai sensi dell' art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette nuovamente il Parere Istruttorio Conclusivo come da richiesta di cui all' oggetto.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. *Dario Ticali*  
*Dario Ticali*

All. c.s.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
 ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Procedimenti istruttori ID 40, ID 265, ID 349 relativi alla raffineria  
 ENI S.p.A. di Livorno,**

Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale N. Prot. DVA-DEC-2010-0000498 del 6-08-2010

Gestore	ENI S.p.A.
Località	Livorno
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Dott. Antonio Fardelli
	Avv. David Roettgen
	Dott. Ing. Francesca Poggiali - Regione Toscana
	Dott. Ing. Andrea Rafanelli - Provincia di Livorno
	Dott. Lorenzo Lazzerini - Comune di Livorno
	P.I. Sandro Lischì - Comune di Collesalveti



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

**INDICE**

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>CONTENUTI RELATIVI ALLE NOTE DELLA RAFFINERIA ENI LIVORNO.....</b>	<b>5</b>
2.1	ID 265 .....	5
2.2	ID 40 .....	6
2.3	ID 349 .....	11
<b>3</b>	<b>ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.....</b>	<b>12</b>
	ID349 .....	12
<b>4</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>13</b>
4.1	ID 265 .....	13
4.2	ID 40 .....	13
4.3	ID 349 .....	17
4.4	Tabella SINTETICA CONCLUSIVA.....	19



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

## 1. INTRODUZIONE

- Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012 registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
  - vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 00-2012-000260 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ENI S.p.A. Raffineria di Livorno al Gruppo Istruttore così costituito:
    - Marco Mazzoni - Referente GI
    - Antonio Fardelli
    - David Roettgen;
  - preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
    - Francesca Poggiali - Regione Toscana
    - Andrea Rafanelli - Provincia di Livorno
    - Lorenzo Lazzerini - Comune di Livorno
    - Sandro Lischi - Comune di Collesalvetti;
  - vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 31/10/2012 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00\_2012-0001352 del 05/11/2012;
  - considerato che in data 6 agosto 2010 all'impianto di Raffineria della società ENI S.p.A. Divisione R&M., sito nel territorio del Comune di Livorno, è stata rilasciata l'**Autorizzazione Integrata Ambientale con il Decreto n. 498 (U.prot. DVA-DEC-2010-0000498), pubblicata nella G.U. n.217 del 16/9/2010.**
- Successivamente, tra Marzo 2011 e Aprile 2012, il Gestore ha inviato 4 note relative a:
- 1 aggiornamento di AIA;
  - 5 adempimenti a prescrizione di AIA;
  - 1 modifica non sostanziale:
- come di seguito descritte in dettaglio:

### ID 265

Nota Gestore acquisita dalla DVA\_MATTM con N. prot.DVA-2011-0005928 del 10/03/2011 riguardante:

#### 1.AGGIORNAMENTO di AIA

Il Gestore comunica che l'impianto, secondo programma, dovrà mettere in esercizio la nuova Torcia Lubrificanti in sostituzione della Torcia esistente dal 1973.  
La messa in esercizio è prevista per il mese di Maggio 2011.

### ID 40

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0007219 del 25/03/2011 riguardante:

#### 2.ADEMPIMENTO a 6 mesi

Studio di fattibilità per la misura in continuo della temperatura di torcia (art.1 c.5 del Decreto AIA);



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

**3.ADEMPIMENTO a 6 mesi**

Programma di monitoraggio LDAR (§ 10.3 del Parere Istruttorio);

**4.ADEMPIMENTO a 6 mesi**

Piano degli adeguamenti del deposito temporaneo rifiuti (§ 10.7 del Parere Istruttorio).

Nota Gestore acquisita MATTM con prot **DVA-2011-0024000 del 22/09/2011** riguardante:

**5.ADEMPIMENTO a 12 mesi**

Piano di Monitoraggio delle Emissioni Odorigene (§ 11 del PMC)

Nota Gestore acquisita MATTM con prot.**DVA-2011-027050 del 27/10/2011** riguardante:

**6.ADEMPIMENTO a 3 mesi**

Piano di pavimentazione delle principali pipe-ways di Stabilimento (§ 6.2 del PMC);

**ID 349**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot **DVA-2012-0009397 del 18/04/2012** riguardante:

**7.MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiesta di limitare ai soli rifiuti pericolosi la prescrizione che prevede la copertura di tutti i rifiuti in deposito temporaneo.



## **2. CONTENUTI RELATIVI ALLE NOTE DELLA RAFFINERIA ENI LIVORNO**

### **2.1 ID265**

#### **1. Aggiornamento**

##### **Nuova Torcia Lubrificanti in sostituzione di quella esistente**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot.DVA-2011-0005928 del 10/03/2011

Relazione Istruttoria ISPRA del 01/08/2011

AGGIORNAMENTO: il Gestore comunica che l'impianto, secondo programma, dovrà mettere in esercizio (previsto Maggio 2011) la nuova Torcia Lubrificanti a valle della manutenzione straordinaria in sostituzione della Torcia esistente dal 1973.

Dalla Nota del Gestore: il Gestore prevede di completare la realizzazione della nuova Torcia Lubrificanti entro il termine della fermata generale di Raffineria prevista per Maggio 2011.

L'intervento in oggetto riguarda la sostituzione della Torcia Lubrificanti esistente, mediante la demolizione di quella attualmente in funzione dal 1973 e la costruzione di una analoga (di tipo strallato) in zona limitrofa all'esistente.

Le fondazioni dell'attuale struttura, secondo i dati progettuali, non sono più riutilizzabili date le nuove normative antisismiche (DM 18/01/2008), per cui la nuova Torcia verrà costruita in una posizione leggermente diversa da quella attuale, subendo uno spostamento di circa 44 m in linea d'aria.

La nuova torcia presenta una struttura di supporto del riser realizzata con tiranti in acciaio fissati a 3 basamenti, aventi dimensioni indicative pari a circa 3,60 m x 2,00 m x 1,30 m di altezza, posti a 55 m rispetto all'asse centrale, per un totale di 9 tiranti di diametro variabile da 26 mm a 34 mm.

Il supporto di appoggio verticale della Torcia è costituito da un blocco di calcestruzzo armato spesso 1,70 m.

L'ancoraggio al terreno è realizzato mediante fondazioni profonde realizzate con pali trivellati; la nuova Torcia, di altezza pari a 123 m, sarà di tipo strallato, conformemente ai più recenti standard internazionali di costruzione.

E' prevista la tecnica dell'iniezione di vapore per ridurre la fumosità e quindi il pennacchio visibile (sistema smokeless).

L'intervento, afferma il Gestore, si rende necessario in quanto la tubazione centrale della Torcia (tubo di 30") soprattutto nel lato ovest (lato mare) è caratterizzata da:

- corrosione esterna da agenti atmosferici;
- corrosione interna dovuta alla condensazione dei vapori acidi lungo le pareti della tubazione.

Il problema della corrosione è stato notato anche sul tubo del gas di adduzione ai piloti. Durante la manutenzione generale sono state installate alcune parti metalliche sagomate principalmente nei punti di maggiore riduzione dello spessore delle apparecchiature.



## 2.2 ID40

### **2. Adempimento a 6 mesi**

#### **Studio di fattibilità per la misura in continuo della temperatura di Torcia**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0007219 del 25/03/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

PRESCRIZIONE: all'art. 1 c.5 del decreto di AIA si legge:

*Il Gestore, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, dovrà presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, lo studio di fattibilità relativo alla messa in esercizio del misuratore in continuo della temperatura dei sistemi di torcia, di cui al paragrafo 10.2, pag.113 del parere istruttorio.*

A pag. 113 del PIC (10.2 Emissioni convogliate in aria, Torce di Stabilimento) si legge:

*Deve essere garantita una temperatura minima di combustione di 800 °C, da verificare con un misuratore in continuo, per la cui messa in esercizio dovrà essere realizzato uno studio di fattibilità entro 6 mesi dall'AIA.*

Dalla Nota del Gestore: il Gestore informa che sono state prese in considerazione diverse tecnologie di monitoraggio delle torce, e che dopo una ricerca fra le tecnologie disponibili si è concluso che non è disponibile una metodologia provata e consolidata per il monitoraggio della temperatura della fiamma di una torcia in continuo che consenta di trarre l'obiettivo di fornire misurazioni della temperatura della fiamma in torcia con strumentazioni di misurazione attendibili e affidabili.

Il Gestore ritiene che sia possibile considerare come modalità equivalente la verifica delle caratteristiche costruttive ed il monitoraggio delle condizioni di esercizio come previsto dal progettista e dal fornitore delle stesse.

Il Gestore sottolinea che la progettazione delle torce esistenti in Raffineria è ampiamente adeguata agli standard, citati anche nel PMC Appendice B par. 20.4 in cui si legge che normalmente l'efficienza di combustione delle torce è circa del 98%.

Infatti, il valore garantito sulle torce della Raffineria è superiore a tale valore minimo, come attestato dal certificato di efficienza delle torce Carburanti e Lubrificanti della GBA allegato dal Gestore alla Nota inviata, in cui si conferma un'efficienza di combustione pari a 99,5% o superiore, in ogni caso superiore al minimo del 98%.

### **3. Adempimento a 6 mesi**

#### **Programma LDAR**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0007219 del 25/03/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

PRESCRIZIONE: al § 10.3 del Parere Istruttorio Conclusivo si legge:

*Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA è fatto obbligo di implementare un programma LDAR secondo i protocolli EPA 21 su tutti i componenti accessibili (pompe, compressori, valvole, scambiatori, flange, connettori) in tutte le unità di raffineria che possono essere oggetto di emissioni fuggitive COV.*





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Dalla Nota del Gestore: il Gestore precisa che la richiesta di utilizzare il metodo US EPA 21 e le soglie di rilevazione indicate ( $VOC > 10.000 \text{ ppm}_{\text{volume}}$ ) implicherebbe l'utilizzo di rilevatori di tipo FID e non a rilevazione ottica.

Il PMC prescrive che per raggiungere gli obiettivi del programma LDAR deve essere eseguito il monitoraggio con la frequenza indicata nella Tabella 12 del PMC (trimestrale). Nel PMC viene altresì precisato che il Gestore può proporre all'Ente di Controllo un programma e procedure equivalenti, purché questi ultimi siano di pari efficacia e siano comunque adeguatamente argomentati.

Dando priorità all'obiettivo di ridurre le emissioni fuggitive, il Gestore propone l'utilizzo di una tecnica mista ottica/FID, che permette di andare a dettagliare solo i punti a maggior perdita. Propone quindi, per ogni impianto, un passaggio completo con telecamera ottica e segnalazione dei punti con perdita superiore alla soglia di rilevabilità dello strumento.

Quindi, andrà ad effettuare una misura con FID dei soli punti evidenziati e, se del caso, ne pianificherà la riparazione immediata o programmata.

A valle si ripeteranno le misure sui punti riparati.

Per questa metodologia di censimento e monitoraggio su tutta la Raffineria si prevedono circa 18 mesi di attività continuativa più la predisposizione e quindi il primo screening iniziale potrebbe terminare entro Dicembre 2013.

#### **4. Adempimento a 6 mesi**

##### **Piano adeguamento Deposito Temporaneo**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0007219 del 25/03/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

PRESCIZIONE: al § 10.7 del Parere Istruttorio Conclusivo si legge:

*Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore è impegnato a presentare a ISPRA un piano di adeguamento dei depositi temporanei a quanto sopra prescritto, con le relative tempistiche di realizzazione degli interventi, che saranno concordate con ISPRA.*

Dalla Nota del Gestore: il Gestore descrive le piazzole di deposito temporaneo rifiuti, interne alla Raffineria:

1. Parco rifiuti;
2. Parco rottami;
3. Parco catalizzatori;
4. Deposito batterie esauste;
5. Deposito oli usati;
6. Parco terre;
7. Parco Blender oli.

Il Gestore afferma che in linea di massima per l'adeguamento e l'ottimizzazione previsti per i suddetti depositi temporanei sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- Rifiuti in fusti: fusti depositati all'aperto su pellets in file fino a tre fusti sovrapposti, disposti in aree predefinite, delimitate con strisce verniciate a pavimento, distribuite in modo da lasciare sufficiente spazio di manovra. Le considerazioni relative alla quantità e alle superfici occupate per il deposito tengono conto di riservare un volume residuo di sicurezza dei fusti pari al 10%.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

- Rifiuti in big bags: deposito sotto tettoia allo scopo di evitare l'imbibizione dei prodotti da parte dell'acqua meteorica ed il possibile rilascio di percolati o comunque sotto teli impermeabili;
- Rifiuti in cassoni autoscarrabili: cassoni da 10 o 20 mq, parcheggiati all'aperto in aree definite, delimitate con strisce verniciate a pavimento, distribuite in modo da lasciare sufficiente spazio di manovra;
- Rifiuti alla rinfusa: deposito all'aperto in baie perimetrate su tre lati da elementi in calcestruzzo prefabbricato autostabili di forma a L ed h 1,70 m o 2,70 m, prevedendo idonee aree di manovra sia per i mezzi di trasporto che per le macchine operatrici;
- Batterie usate, tubi al neon e altre apparecchiature: deposito in appositi contenitori, conservati sotto tettoia;
- Oli: in fusti o bulk posti su vasca di raccolta e sotto tettoia.

In linea generale, afferma il Gestore, sarà possibile modificare la dimensione delle baie mediante i singoli moduli, al fine di permettere idoneo spazio e separazione dei rifiuti in funzione dell'effettivo quantitativo in deposito.

Il Gestore descrive altresì gli interventi che intende attuare per ottimizzare lo stoccaggio presso le varie piazzole di deposito temporaneo.

Il criterio adottato dalla Raffineria per la gestione dei depositi sarà quello di tipo "temporale"

## **5. Adempimento a 12 mesi**

### **Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot DVA-2011-0024000 del 22/09/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 20/12/2011

PRESCRIZIONE: al § 11 del PMC si legge:

*"Il Gestore, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8 comma 5, dovrà presentare all'Autorità Competente per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale un programma di monitoraggio degli odori di cui al paragrafo 10.3 pag. 114 del Parere Istruttorio. Contestualmente alla presentazione di tale programma il Gestore dovrà presentare un'analisi tecnica di mitigazione degli impatti olfattivi."*

A pag. 114, paragrafo 10.3 si legge:

*E' fatto obbligo di completare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misure in almeno 6 punti rappresentativi, da effettuare in prossimità dei ricettori maggiormente esposti (geograficamente e anemometricamente sensibili con riferimento ai venti prevalenti).*

Dalla Nota del Gestore: il Piano di Monitoraggio delle Emissioni Odorigene è articolato come di seguito:

- Caratterizzazione delle sostanze o classi di sostanze maleodoranti;
- Individuazione delle unità di impianto o di processo potenzialmente all'origine delle emissioni odorigene;



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

- Individuazione delle condizioni metereologiche più critiche per la diffusione degli odori;
- Definizione di un programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi degli impatti olfattivi indotti dalle operazioni della Raffineria di Livorno;
- Descrizione degli interventi di mitigazione intesi a evitare le emissioni di sostanze maleodoranti e a ridurre la probabilità che si verifichino.

E' prevista una prima campagna di monitoraggio della concentrazione di odore attraverso analisi olfattometrica in conformità alla Norma Europea EN 13725 e Italiana UNI EN 13725, da realizzarsi durante la marcia ordinaria degli impianti, entro il primo trimestre 2012.

Sono previste poi 2 campagne di monitoraggio annuali da realizzarsi nel periodo primavera/estate (Maggio-Giugno) e nel periodo autunno/inverno (Novembre-Dicembre).

Si camperà durante 2 giornate diverse per ogni campagna, scegliendo i possibili scenari di condizioni meteo.

Saranno effettuati campionamenti:

- in almeno 10 punti all'interno della Raffineria nelle zone ritenute più critiche (impianti di processo, impianto di trattamento acque reflue, serbatoi di stoccaggio, aree di movimentazione prodotti);
- in 6 punti rappresentativi da effettuare in prossimità dei recettori maggiormente esposti (geograficamente e anemometricamente sensibili con riferimento ai venti prevalenti). I punti individuati sono: Impianti sportivi in Via Curiel (stagno), Scuole Medie in Via Buoizzi (Stagno), Chiesa di San Luca e Scuole elementari in Via De Gasperi (Stagno), abitazioni in Via Aiaccia (stagno), Scuole elementari in Via Valenti (Livorno), Asilo nido in Via Santelli (Livorno).

La Raffineria prevede di poter condurre una disamina più approfondita degli interventi di mitigazione degli impatti olfattivi sulla base dei risultati del primo anno di monitoraggio odori, vale a dire entro il primo trimestre del 2013.

## **6. Adempimento a 3 mesi**

### **Piano di pavimentazione delle principali pipe-ways**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-027050 del 27/10/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 20/12/2011.

PRESCIZIONE: al § 6.2 del PMC si legge;

*E' fatto obbligo di implementare e realizzare i seguenti interventi:*

- un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici in minimo 2 serbatoi all'anno;
- un piano di pavimentazione delle principali pipe-ways di Stabilimento.

[...]

*Programma e Protocollo di sorveglianza serbatoi devono essere trasmessi entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale [...] Il Protocollo deve inoltre specificare un censimento aggiornato dei serbatoi ed una previsione per i successivi 8 semestri relativamente a:*



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

- *i serbatoi che sono dotati di doppio fondo ed un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici in numero minimo due serbatoi all'anno;*
- *i serbatoi che sono dotati di pavimentazione dei bacini;*
- *le pipe-ways che sono dotate di pavimentazione ed un piano di pavimentazione delle restanti principali pipe-way di stabilimento.*

Dalla Nota del Gestore: nel documento presentato dal Gestore è riportato lo Studio di fattibilità per la pavimentazione delle pipe-way e il piano degli interventi proposti.

Il Gestore dichiara che presso la Raffineria di Livorno sono presenti pipe-ways di trasporto che sono posizionate prevalentemente su pipe-rack in quota, visibili, manutenzionabili e ispezionabili. Tuttavia alcune pipe-ways sono ubicate sul piano di campagna o in alcuni casi interrato.

Il Gestore spiega che l'intervento di pavimentazione integrale delle principali pipe-way di stabilimento risulterebbe avere un notevole impatto economico e propone in alternativa una puntuale pianificazione di interventi in aree mirate, identificate come potenzialmente critiche.

Il piano di attuazione prevede quindi l'adozione delle misure tecniche più idonee rispetto ai diversi casi specifici, scelte tra le diverse possibilità di intervento quali:

- l'eliminazione di accoppiamenti flangiati, ove possibile;
- la realizzazione di sistemi di contenimento di eventuali perdite localizzati
- la pavimentazione di localizzate aree con relativo drenaggio e collettamento delle acque meteoriche all'impianto di trattamento acque reflue.

Il Gestore spiega infatti che l'intervento di pavimentazione integrale delle principali pipe-way di stabilimento potrebbe comportare la temporanea messa fuori esercizio delle tubazioni in esse allocate, comportando inevitabilmente il fermo marcia della Raffineria.

Data la complessità dell'intervento è presumibile che i lavori interesserebbero periodi di tempo molto lunghi e pertanto non potrebbero essere gestiti nell'ambito delle fermate ordinarie della Raffineria.

Ne consegue, secondo il Gestore, la necessità di interruzione della operatività della Raffineria la quale svolge attività e servizi connessi con la programmazione energetica nazionale classificabili come attività di pubblica utilità.

Un altro aspetto non trascurabile risulterebbe essere il notevole impatto economico dovuto alla perdita di produzione.

Inoltre l'intervento di pavimentazione determinerebbe un sostanziale incremento della quantità di acque da convogliare al sistema fognario di Raffineria, pertanto le criticità più rilevanti risulterebbero essere la capacità idraulica del sistema fognario presente, le portate di sollevamento e soprattutto la capacità dei sistemi di trattamento delle acque reflue, dimensionati per far fronte alle attuali esigenze di stabilimento.

L'intervento di pavimentazione comporterebbe, quindi, un revamping non sostenibile sia del sistema fognario sia degli impianti di trattamento acque reflue.

Il Gestore evidenzia altresì che la Raffineria nel corso degli anni ha promosso interventi di mitigazione del rischio di perdite dalle tubazioni, quali attività ispettive e manutentive procedurizzate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e programmi specifici orientati alla verifica e al mantenimento delle condizioni di tenuta delle condutture di trasporto dei liquidi idrocarburici.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Nello specifico la Raffineria ha effettuato l'identificazione e controllo degli accoppiamenti flangiati critici delle principali pipe-way di stabilimento, allo scopo di identificare tutte le potenziali fonti di perdita di prodotto verso il terreno, con specifico riferimento agli accoppiamenti flangiati esistenti sulle varie linee.

Inoltre, il Gestore ha provveduto a verificare lo stato della pavimentazione lungo le pipe-way e in base a tale verifica è risultato che buona parte delle aree in cui sono presenti numerosi accoppiamenti flangiati risultano già pavimentate.

In sintesi, il Gestore dichiara che: la Raffineria ha messo in atto una serie di misure per il monitoraggio e la mitigazione del rischio di perdite accidentali di prodotti petroliferi dalle tubazioni, tra cui alcune già in atto ed altre in fase di avvio, quali:

- programma di controlli, ispezioni e manutenzioni di routine (attività preventive) secondo le procedure e frequenza stabilite, e su segnalazione (attività correttive), rivolti alle varie tipologie di apparecchiature e macchine e svolte secondo specifiche e linee guida operative;
- esecuzione di un piano di interventi sui tratti di condotte interrate con la messa fuori terra o in cunicolo ispezionabile dei circa 4,5 km di linee interrate ed attraversamenti stradali presenti in Raffineria;
- esecuzione di un programma di verifica della qualità delle acque di falda. In particolare il Gestore descrive il Programma di controllo a protezione delle acque sotterranee, che comprende il rilievo dei livelli freaticometrici da 165 piezometri, il campionamento da 131 piezometri con frequenza annuale e da 23 piezometri con frequenza mensile.

Il Gestore conclude affermando che per garantire l'operatività e l'integrità degli attuali asset, nonché la fornitura dei prodotti petroliferi sul mercato, la Raffineria non ritiene tecnicamente fattibili ulteriori attività di pavimentazione delle pipe-way.

### 2.3 ID349

#### 7. Modifica non sostanziale

#### **Modifica non sostanziale della prescrizione che prevede la copertura di tutti i siti di stoccaggio del deposito temporaneo**

Nota Gestore RAFLI DIR 61/67 2012 AB/fm del 16/04/2012 acquisita MATTM con prot **DVA-2012-0009397 del 18/04/2012.**

Relazione Istruttoria ISPRA del 18/06/2012

**MODIFICA NON SOSTANZIALE** E' oggetto di richiesta di modifica non sostanziale la seguente prescrizione "il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;*"

Dalla Nota del Gestore: relativamente all'obbligo di dotare di coperture fisse o mobili i siti di stoccaggio dei rifiuti, il Gestore chiede di limitare tale prescrizione ai rifiuti pericolosi; in linea con il principio espresso in normativa che prevede che le condizioni di deposito, e con esse le misure di contenimento, siano commisurate alla pericolosità del materiale raccolto.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Il Gestore evidenzia che i requisiti normativi relativi alla gestione delle aree di deposito temporaneo, finalizzati a garantire adeguati standard di salvaguardia ambientale, sono raccolti nel disposto di cui all'articolo 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs 205/2010.

Il disposto include chiari riferimenti alle norme tecniche e standard progettuali, la cui applicabilità è da valutarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto; non viene invece introdotto alcun requisito strutturale delle aree di deposito temporaneo basato sulla sola appartenenza dei materiali alla classe "rifiuti".

A motivazione della modifica richiesta il Gestore argomenta altresì come segue:

- Le garanzie tecnico-strutturali e gestionali adottate presso la Raffineria per la gestione delle aree di deposito temporaneo sono ampiamente cautelative nei confronti di fenomeni di rilascio di inquinanti: si segnala ad esempio che l'impermeabilizzazione della pavimentazione e la captazione completa del volume totale delle acque di ruscellamento, requisiti di cui al nono ed undicesimo punto delle prescrizioni, sono applicate a tutte le aree indistintamente rispetto alla tipologia dei rifiuti in deposito;
- Il Gestore afferma altresì che la legittimità della modifica prescrittiva richiesta è inoltre supportata dal fatto che presso la Raffineria sono in atto, come documentate tramite il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e registrato EMAS, le più appropriate misure preventive e cautelative scelte e applicate su base volontaria ed atte a prevenire e gestire ogni possibile impatto derivante dalle attività produttive: notoriamente un tale approccio consente il raggiungimento di standard di gestione ambientale superiori ai requisiti di legge applicabili.

### **Cronoprogramma degli interventi previsti**

Il Gestore evidenzia che la modifica del provvedimento di AIA richiesta non comporta interventi strutturali o gestionali e ricorda che le aree di deposito temporaneo di stabilimento sono state oggetto degli interventi di adeguamento illustrati nel progetto "Piano di adeguamento dei depositi temporanei" presentato alle Autorità di riferimento per l'AIA il 16 Marzo 2011, secondo quanto prescritto.

Tali interventi sono in avanzata fase di completamento.

## **3 ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

**ID349**

### **7.Modifica non sostanziale**

#### **Modifica non sostanziale della prescrizione che prevede la copertura di tutti i siti di stoccaggio del deposito temporaneo**

Nota Gestore RAFLI DIR 61/67 2012 AB/fm acquisita MATTM con prot **DVA-2012-0009397 del 18/04/2012.**

Relazione Istruttoria ISPRA del 18/06/2012

Non sostanzialità della modifica di prescrizione: Il Gestore afferma che la modifica al provvedimento AIA richiesta non comporta variazioni impiantistiche, di processo, strutturali o gestionali, ma è finalizzata ad armonizzare la formulazione delle prescrizioni relative ai rifiuti

PIC ENI\_(LI) Procedimenti ID 40\_265\_349



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

includere nel provvedimento di AIA alla pratica attualmente adottata per l'esercizio del deposito temporaneo, che avviene di fatto secondo criteri e metodi stabiliti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto dei requisiti gestionali inclusi nell'AIA medesima.

La modifica oggetto dell'istanza non introdurrebbe pertanto alcun cambiamento nella pratica di gestione dei rifiuti, né tantomeno prevede alcuna variazione dei cicli produttivi, delle materie prime impiegate, dei consumi e del quadro emissivo autorizzato.

Il Gestore ritiene pertanto che il sollevamento della Raffineria dall'obbligo di copertura dei rifiuti non pericolosi e in particolare dei materiali ferrosi raccolti al "parco rottami" (oggetto di specifica segnalazione di ARPAT) non potrà indurre alcun effetto negativo significativo sull'ambiente rispetto alla configurazione attuale dei depositi temporanei di Raffineria.

## 4 CONCLUSIONI

Le considerazioni del GI di seguito espresse traggono origine dalla conclusione delle analisi e delle valutazioni istruttorie del supporto ISPRA e, in particolare, della "Nota tecnica" di sintesi acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00\_2012-0001350 del 31/10/2012.

### 4.1 ID265

#### 1. Aggiornamento

##### **Nuova Torcia Lubrificanti in sostituzione di quella esistente**

Nota Gestore acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0005928 del 10/03/2011

Relazione Istruttoria ISPRA del 01/08/2011.

**AGGIORNAMENTO:** Il Gestore comunica che l'impianto, secondo programma, dovrà mettere in esercizio la nuova Torcia Lubrificanti in sostituzione della Torcia esistente dal 1973. La messa in esercizio è prevista per il mese di Maggio 2011.

Conclusioni: il Gestore ha previsto di completare la realizzazione della nuova Torcia Lubrificanti entro il termine della fermata generale di Raffineria prevista per Maggio 2011, cosa effettivamente avvenuta. Il Gestore ha fornito informazioni circa le caratteristiche strutturali della Torcia, con particolare riferimento al rispetto della normativa antisismica. Il G.I. prende atto e conferma che il pagamento della tariffa risulta congruo.

### 4.2. ID 40

#### 2. Adempimento a 6 mesi

##### **Studio di fattibilità per la misura in continuo della temperatura di Torcia**

Nota Gestore RAFLI/DIR 61 82/FM del 16/03/2011 acquisita MATTM con prot. DVA-2011-0007219 del 25/03/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

**PRESCRIZIONE:** all'art. 1 c.5 del decreto di AIA si legge:

*Il Gestore, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, dovrà presentare all'Autorità Competente, per il tramite dell'Istituto Superiore per la*



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

*Protezione e la Ricerca Ambientale, lo studio di fattibilità relativo all' messa in esercizio del misuratore in continuo della temperatura dei sistemi di torcia, di cui al paragrafo 10.2, pag.113 del parere istruttorio.*

A pag. 113 del PIC (10.2 Emissioni convogliate in aria, Torce di Stabilimento) si legge:

*Deve essere garantita una temperatura minima di combustione di 800 °C, da verificare con un misuratore in continuo, per la cui messa in esercizio dovrà essere realizzato uno studio di fattibilità entro 6 mesi dall'AIA.*

**Conclusioni:** poiché il decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0000498 è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.217 in data del 16/09/2010 e la nota del Gestore è del 16/03/2011 prot. RAFLI/DIR 61 82/FM , il Gestore ha rispettato i tempi previsti (6 mesi dalla data di pubblicazione).

Il Gestore ha adempiuto a quanto richiesto nella prescrizione 5 dell'art.1 del Decreto di autorizzazione (di cui al paragrafo 10.2 a pag.113 del parere istruttorio) inviando lo Studio di fattibilità per la misura della temperatura di torcia.

Si evidenzia a tale proposito che il Gestore non ritenendo percorribile con le tecniche attualmente consolidate la misura in continuo della temperatura della fiamma della torcia, ritiene che sia possibile considerare come modalità equivalente la verifica delle caratteristiche costruttive ed il monitoraggio delle condizioni di esercizio delle torce come previsto dal progettista.

A tal proposito si fa presente che il Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive di ISPRA, con nota prot. 18712 del 1 giugno 2011 ("Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, seconda emanazione"), ha preso atto che la misura in continuo della temperatura di torcia risulta di difficile implementazione nelle condizioni di normale gestione e ha pertanto indicato una modalità equivalente per la valutazione dell'efficienza di combustione. Tale modalità equivalente si basa sulla misurazione delle caratteristiche di portata e di potere calorifico inferiore del gas inviato alla torcia stessa, in rapporto alle condizioni di progetto dell'apparecchiatura per gli stessi parametri.

### **3.Adempimento a 6 mesi**

#### **Programma LDAR**

Nota Gestore RAFLI/DIR 61 82/FM del 16/03/2011 acquisita MATTM con prot. **DVA-2011-0007219 del 25/03/2011.**

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

**PRESCRIZIONE:** al § 10.3 *Emissioni non convogliate in aria* del Parere Istruttorio Conclusivo, *Programma LDAR*, a pag.114 si legge:

*Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA è fatto obbligo di implementare un programma LDAR secondo i protocolli EPA 21 su tutti i componenti accessibili (pompe, compressori, valvole, scambiatori, flange, connettori) in tutte le unità di raffineria che possono essere oggetto di emissioni fuggitive COV.*

**Conclusioni:** Poiché il decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0000498 è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.217 in data del 16/09/2010 e la nota del Gestore è del 16/03/2011 prot. RAFLI/DIR 61 82/FM , il Gestore ha rispettato i tempi previsti (6 mesi dalla data di pubblicazione).





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Il Gestore ha adempiuto a quanto richiesto al paragrafo 10.3, pag. 114 del Decreto di autorizzazione inviando il programma LDAR.

Il Gestore precisa che la richiesta di utilizzare il metodo US EPA 21 e le soglie di rilevazione indicate ( $VOC > 10.000 \text{ ppm}_{\text{volume}}$ ) implicherebbe l'utilizzo di rilevatori di tipo FID e non a rilevazione ottica.

Dando priorità all'obiettivo di ridurre le emissioni fuggitive, il Gestore propone l'utilizzo di una tecnica mista ottica/FID.

Per questa metodologia di censimento e monitoraggio su tutta la Raffineria si prevedono circa 18 mesi di attività continuativa più la predisposizione e quindi il primo screening iniziale potrà terminare entro Dicembre 2013.

#### **4. Adempimento a 6 mesi**

##### **Piano di adeguamento del Deposito Temporaneo**

Nota Gestore RAFLI/DIR 61 82/FM del 16/03/2011 acquisita MATTM con prot. **DVA-2011-0007219 del 25/03/2011**.

Relazione Istruttoria ISPRA del 30/06/2011.

PRESCRIZIONE: al § 10.7 *Prescrizioni sui rifiuti, Deposito Temporaneo*, a pag.118 del Parere Istruttorio Conclusivo si legge:

*Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore è impegnato a presentare a ISPRA un piano di adeguamento dei depositi temporanei a quanto sopra prescritto, con le relative tempistiche di realizzazione degli interventi, che saranno concordate con ISPRA.*

Conclusioni: Poiché il decreto AIA prot. DVA-DEC-2010-0000498 è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.217 in data del 16/09/2010 e la nota del Gestore è del 16/03/2011 prot. RAFLI/DIR 61 82/FM, il Gestore ha rispettato i tempi previsti (6 mesi dalla data di pubblicazione).

Il Gestore ha parzialmente adempiuto alla presente prescrizione; ha infatti presentato il piano di adeguamento dei depositi temporanei, senza indicare tuttavia le tempistiche di realizzazione degli interventi, come invece esplicitamente richiesto nella prescrizione (*“presentare a ISPRA un piano di adeguamento dei depositi temporanei a quanto sopra prescritto, con le relative tempistiche di realizzazione degli interventi, che saranno concordate con ISPRA”*).

#### **5. Adempimento a 12 mesi**

##### **Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene**

Nota Gestore prot DIR 61/204/FM del 15/09/2011 acquisita MATTM con prot **DVA-2011-0024000 del 22/09/2011**.

Relazione Istruttoria ISPRA del 20/12/2011

PRESCRIZIONE: all'art.1 c. 7 del Decreto di AIA si legge:

*“Il Gestore, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8 comma 5, dovrà presentare all' Autorità Competente per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale un programma di monitoraggio degli odori di cui al*



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

*paragrafo 10.3 pag. 114 del Parere Istruttorio. Contestualmente alla presentazione di tale programma il Gestore dovrà presentare un'analisi tecnica di mitigazione degli impatti olfattivi."*

A pag. 114, paragrafo 10.3 si legge:

*E' fatto obbligo di completare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misure in almeno 6 punti rappresentativi, da effettuare in prossimità dei ricettori maggiormente esposti (geograficamente e anemometricamente sensibili con riferimento ai venti prevalenti).*

Conclusioni: Poiché il decreto AIA Prot. DVA-DEC-2010-0000498 è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.217 in data del 16/09/2010 e la nota del Gestore è del 15/09/2011 prot DIR 61/204/FM, il Gestore ha rispettato i tempi previsti (12 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso).

Le informazioni contenute nel Piano di Monitoraggio delle emissioni odorigene sono esaustive e, quindi, il Gestore ha adempiuto alla prescrizione.

Si evidenzia con interesse che la Raffineria prevede di poter condurre una disamina più approfondita degli interventi di mitigazione degli impatti olfattivi sulla base dei risultati del primo anno di monitoraggio odori, vale a dire entro il primo trimestre del 2013.

## **6. Adempimento a 3 mesi**

### **Piano di pavimentazione delle principali pipe-ways**

Nota Gestore prot RAFLI DIR 61/227/FM del 14/10/2011 acquisita MATTM con prot. DVA-2011-027050 del 27/10/2011.

Relazione Istruttoria ISPRA del 20/12/2011.

PRESCRIZIONE: al § 6.2 del PMC, a pag. 22 si legge:

*E' fatto obbligo di implementare e realizzare i seguenti interventi:*

- un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici in minimo 2 serbatoi all'anno;
- un piano di pavimentazione delle principali pipe-ways di Stabilimento.

[...]

*Programma e Protocollo di sorveglianza serbatoi devono essere trasmessi entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale [...] Il Protocollo deve inoltre specificare un censimento aggiornato dei serbatoi ed una previsione per i successivi 8 semestri relativamente a:*

- i serbatoi che sono dotati di doppio fondo ed un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici in numero minimo due serbatoi all'anno;
- i serbatoi che sono dotati di pavimentazione dei bacini;
- le pipe-ways che sono dotate di pavimentazione ed un piano di pavimentazione delle restanti principali pipe-way di stabilimento.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**

ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Conclusioni: Poiché il decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2010-0000498) è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.217 in data del 16/09/2010 e la nota del Gestore è del 14/10/2011 prot RAFLI DIR 61/227/FM, il Gestore non ha rispettato i tempi previsti (3 mesi dalla data di pubblicazione).

Nel Piano presentato, il Gestore spiega che l'intervento di pavimentazione integrale delle principali pipe-way di stabilimento risulterebbe avere un notevole impatto economico e propone in alternativa una puntuale pianificazione di interventi in aree mirate, identificate come potenzialmente critiche, anche in ragione dell'operatività tecnica delle varie zone d'impianto. Il Gestore conclude affermando che per garantire l'operatività e l'integrità degli attuali asset, nonché la fornitura dei prodotti petroliferi sul mercato, la Raffineria non ritiene tecnicamente fattibili ulteriori attività di pavimentazione delle pipe-way.

**4.3 ID 349**

**7.Modifica non sostanziale**

**Modifica non sostanziale della prescrizione che prevede la copertura di tutti i siti di stoccaggio del deposito temporaneo**

Nota Gestore RAFLI DIR 61/67 2012 AB/fm acquisita MATTM con prot DVA-2012-0009397 del 18/04/2012.

Relazione Istruttoria ISPRA del 18/06/2012

MODIFICA NON SOSTANZIALE E' oggetto di richiesta di modifica non sostanziale la seguente prescrizione "il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione. In particolare:

- *I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;"*

Conclusioni: il Gestore chiede di modificare tale punto prescrittivo in modo tale per cui l'obbligo di copertura dagli agenti atmosferici risulti vincolante per i soli rifiuti pericolosi, in linea con il principio espresso in normativa che prevede che le condizioni di deposito, e con esse le misure di contenimento, siano commisurate alla pericolosità del materiale raccolto.

La richiesta di modifica del Gestore non è accoglibile.

Infatti dai risultati dell'analisi effettuata su altri insediamenti IPPC che effettuano Deposito Temporaneo, risulta che in ogni caso le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere tutti rifiuti dagli agenti atmosferici ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta.

Pertanto, nel caso specifico, ove le prescrizioni di legge prevedono una copertura dei rifiuti, sia pericolosi che non, esse lasciano una discrezionalità in merito alle modalità attuative – fisse o mobili -, che una opportuna Procedura del Sistema di Gestione Ambientale può definire in modo univoco con la distinzione tra tali coperture dagli agenti atmosferici, sia per rifiuti pericolosi che non pericolosi, che in questo caso sembrerebbero essere - secondo la proposta del Gestore - rispettivamente fisse (tettoie) per i rifiuti pericolosi e mobili (teli e big bags) per i non pericolosi.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

Quindi, il Gestore, avendo già ottemperato alle coperture fisse (tettoie) per i rifiuti pericolosi, dovrebbe adeguare la gestione temporanea dei rifiuti non pericolosi con idonee coperture mobili nelle aree di deposito (teli e/o big bags), aggiornando la relativa Procedura del Sistema di Gestione Ambientale.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
ENI Raffineria S.p.A. - Raffineria di Livorno

**4.4 TABELLA SINTETICA CONCLUSIVA**

N.	Tipologia	Prot. DVA	Oggetto	Conclusioni
1	Aggiornamento	DVA-2011-0005928 del 10/03/2011	Sostituzione torcia lubrificanti del 1973 con una torcia nuova	Il Gestore ha fornito informazioni esaustive. In ogni caso, l'intervento dovrebbe essersi concluso nel Maggio 2011.
2	Adempimento a 6 mesi	DVA-2011-0007219 del 25/03/2011	Studio di fattibilità per la misurazione della temperatura di torcia in continuo	Lo studio è congruo nei tempi e nei contenuti
3	Adempimento a 6 mesi		Programma LDAR	Il programma è adeguato circa i tempi ed i contenuti
4	Adempimento a 6 mesi		Piano di adeguamento del deposito temporaneo	Il Piano è congruo nei tempi (6 mesi), <b>non è congruo</b> nel rispetto del testo della prescrizione (non fornita la tempistica degli adeguamenti)
5	Adempimento a 12 mesi	DVA-2011-0024000 del 22/09/2011	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene	Il Piano è congruo nei tempi e nei contenuti
6	Adempimento a 3 mesi	DVA-2011-027050 del 27/10/2011	Piano di pavimentazione delle principali pipe-ways	Il Piano non è congruo circa i tempi (prescrizione a 3 mesi, Nota del Gestore dopo 13 mesi), ma lo è nei contenuti
7	Modifica sostanziale non	DVA-2012-0009397 del 18/04/2012	Richiesta di limitare ai soli rifiuti pericolosi la prescrizione che prevede la copertura di tutti i rifiuti in deposito temporaneo	<b>La richiesta di modifica del Gestore non è accoglibile.</b> In ogni caso le aree di stoccaggio devono essere dotate di coperture fisse o mobili in grado di proteggere tutti i rifiuti dagli agenti atmosferici ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta.